

Assalto al posto fisso, centinaia al concorso di geometra comunale

Candidati arrivati da Veneto, Friuli e anche dal Sud per un lavoro a Saonara. La maggioranza maschi, età media 30 anni. In lizza neodiplomati, architetti e ingegneri



UN ESERCITO La prima prova del concorso si è svolta nell'auditorium del Modigliani

Sono arrivati in centinaia per conquistare un posto fisso, e sicuro, come istruttore tecnico geometra del Comune di Saonara. Moltissimi i padovani e i veneti, ma anche i friulani. Qualche candidato è arrivato addirittura dal Sud Italia. La prima prova del concorso si è svolta nell'auditorium del Modigliani, perché a Saonara non c'è una sala abbastanza capiente. L'età media degli aspiranti è trent'anni, con punte massime di 45. Iscritti moltissimi neodiplomati, ma anche architetti e ingegneri. Presente anche una donna incinta e un solo straniero: un indiano di vent'anni che vive a Vicenza.

Arcolini a pagina III

IL MIRAGGIO del posto fisso

L'IDENTIKIT Età media 30 anni, molti i neodiplomati C'è un indiano



IN CORSA La prima prova per un posto di geometra comunale a Saonara si è svolta nell'auditorium del Modigliani

La corsa degli aspiranti geometri

Centinaia i candidati per un lavoro al Comune di Saonara. Arrivati dal Veneto e dal Friuli

Cesare Arcolini

In palio un posto fisso da geometra al Comune di Saonara. In lizza un "esercito" di 250 candidati che ieri si è accomodate sulle sedie dell'auditorium del liceo artistico Modigliani di via Scrovegni. Una scelta obbligata, visto che a Saonara non ci sono sale capaci di contenere un numero così alto di iscritti. Dovevano essere addirittura in 484 al via del concorso, ma quasi la metà degli iscritti non si è presentata. Probabilmente sono stati accagionati dall'altissimo numero di partecipanti. Ridotti, ma presenti, gli aspiranti provenienti dal Sud: su cinquanta, si sono presentati in dodici. In aula ieri molti padovani, ma anche iscritti provenienti dalle altre province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. A coordinare la giornata di lavori, il capo ufficio tecnico del comune di Saonara, Andrea Farinelli. A coadiuvarlo, tre assistenti e otto addetti al controllo. Ogni candidato ha avuto una penna a disposizione e un foglio contenente le domande che alla fine è stato restituito in busta chiusa e firmato da Farinelli.

Il posto prevede la qualifica di istruttore tecnico geometra con contratto a tempo indeterminato da 1.200 euro di base netto al mese. I candidati sono giunti alla spicciolata a partire dalle 14, un'ora prima dell'apertura delle buste della prova scritta a scelta multipla. Un buon settantacinque per cento degli iscritti è maschi. Il titolo di studio alle spalle è quello di geometra, ma non sono mancati numerosi architetti ed ingegneri. Alla chiusura delle iscrizioni si contavano una cinquantina di aspiranti provenienti dal Sud Italia sui 484 complessivi: ieri i partecipanti veri e propri che vivono lontano dal Nord est non hanno superato le dodici unità. Per quanto riguarda gli stranieri,

IN CORSA

Presenti anche una gestante, architetti e ingegneri



si è presentato soltanto un indiano di vent'anni che vive a Vicenza. L'età media dei presenti non ha superato i 30 anni, con picche massime di 45 e numerosi neo geometri ventenni. Nell'auditorium anche un architetto donna di trent'anni di Selassino al sesto mese di gravidanza.

La prova è durata cinquanta minuti. I candidati hanno rispettato le tassative regole del comitato giudicante che ha avvisato di non ammettere di sentire squillare telefoni cellulari. I presenti hanno dovuto rispondere a trenta domande a scelta multipla, di cui venti improntate sull'edilizia urbana e la tutela del paesaggio e dieci di diritto amministrativo. Supereranno la prova tutti coloro che avranno risposto positivamente ad almeno 21 domande.

Il passo successivo sarà un seconda prova scritta di scrematura che si concentrerà sulla stesura di un atto amministrativo. A quel punto i candidati rimanenti, concluderanno le loro fatiche con la terza ed ultima prova orale. Il capo ufficio tecnico del Comune, Andrea Farinelli: «Siamo soddisfatti del numero di persone che hanno aderito al concorso. Desideriamo premiare con il contratto a tempo indeterminato la figura che più si avvicina alle esigenze del nostro Comune. È la prima volta che nel nostro Comune avviene un concorso con così tanti iscritti al via».

IL SINDACO Spesi 300 euro per la sala del Modigliani

«Sorpresi dal numero, contento per i tanti giovani»

(C.Arc.) Non è stato facile per gli amministratori comunali di Saonara reperire una sala idonea ad accogliere gli iscritti al concorso. Quando il numero dei candidati ha cominciato a lievitare, il sindaco Walter Stefan e i suoi più stretti collaboratori hanno cominciato a guardarsi attorno, sapendo che i costi di affitto della sala dovevano rimanere ragionevoli. È stato tentato un timido approccio anche alla sala del centro Papa Luciani, ma la cifra di oltre 3.500 euro richiesta per l'affit-

to di poche ore pomeriggio ha diretto gli organizzatori verso altre scelte, con una spesa di 300 euro per l'auditorium del Modigliani. Adesso c'è attesa per conoscere i risultati. Il Comune ha fatto sapere che i risultati della prima seduta di concorso a scelta multipla saranno pubblicati sul sito www.comune.saonara.pd.it tra il 3 e il 4 aprile. I promossi sapranno nei giorni immediatamente successivi dove ritrovarsi per partecipare al secondo scritto sulla stesura di un atto amministrativo.



SODDISFATTO Walter Stefan, sindaco del Comune di Saonara

Entrò la fine di aprile l'ultima prova orale. Il vincitore o la vincitrice, a quel punto, prenderà a tutti gli effetti possesso della scrivania all'interno del Comune e sarà chiamato a potenziare un settore del Comune più che mai importante in vista del Pat e di tutte le novità urbanistiche in arrivo. «Sono contento di vedere tra i presenti tantissimi giovani desiderosi di affermarsi e di crearsi un futuro professionale stabile», dice il sindaco. «Mi auguro che il candidato che verrà premiato abbia nel comune di Saonara un'importante vetrina professionale per ampliare le proprie conoscenze e mettere a servizio della nostra comunità le sue esperienze e le sue qualità professionali». E i candidati? Sono quasi tutti in cerca di lavoro, ma tra di loro c'è anche qualcuno che un impiego ce l'ha, ma è in odore di cassa integrazione e sta cercando un'alternativa. E a fine prova i candidati sono apparsi pacatamente soddisfatti. «Trenta domande fattibili», hanno detto. «Lo scoglio vero e proprio sarà la prossima prova scritta. Per il momento siamo contenti di come è andata».

La carica dei 250 per un posto fisso

Tanti laureati al concorso per geometra comunale «Le ambizioni? Di questi tempi meglio metterle da parte»
di Patrizia Rossetti

SAONARA. Dei 484 candidati attesi, alla fine soltanto 247 hanno affrontato la prima prova scritta del concorso bandito dal Comune di Saonara per la copertura di un unico posto da istruttore tecnico geometra a tempo indeterminato. A tenere a casa circa la metà dei concorrenti forse la vicinanza con le festività pasquali, l'imminenza di un altro concorso simile nel Padovano e, probabilmente, anche un po' di scoraggiamento di fronte all'enorme numero di domande presentate. Il grande auditorium del liceo artistico Modigliani si è quindi riempito soltanto a metà; quasi tutti candidati giovani, in prevalenza maschi, nella quasi totalità dei casi provenienti da Padova e dalla provincia, in particolare dall'Alta padovana. Pochissimi i concorrenti dal Sud: il candidato arrivato da più lontano viene da Agrigento. Molti di loro hanno in tasca una laurea in architettura o in ingegneria; ma in questo momento di crisi desolante l'unico obiettivo a cui puntare è un posto di lavoro sicuro.



«Oggi l'importante non è mirare a guadagnare molto denaro, ma avere uno stipendio che permetta di vivere», osserva Fabio Soligo, camposampierese di 27 anni, laureato in architettura, al suo primo concorso. «Tento, ma non mi faccio grandi illusioni». «Concorsi come questo rappresentano un'ancora di salvataggio», gli fa eco Loris Ceccato, 26 anni, di Loreggia, stessa laurea. «Questo è il terzo concorso che tento, spero in bene». Susanna Gesuato, anche lei ventisettenne, di Borgoricco, possiede invece una laurea in agraria: «Ma nel settore della gestione del verde la crisi è nera», sospira. «Mi sto preparando da un mese per questo concorso, il programma è davvero vasto». Alessia Fasolo di Rovolon di anni ne ha 33, è sposata e mamma di due bambini: «Dopo cinque anni di lavoro in Provincia, da giugno dello scorso anno sono disoccupata», racconta, «questo è un lavoro a tempo pieno e io sono anche mamma a tempo pieno, ma va bene così». «Mi sono esercitato, nutro speranze di passare la prova», è fiducioso Federico Cavaliere di Cartura, 21 anni, diplomato geometra nel 2010. «Si tratta di un posto sicuro, dati i tempi le grandi ambizioni è meglio metterle da parte, almeno per un po'». «Comunque vada, sarà un'esperienza», dice l'ottimista laureato in architettura Alessandro Recaldin di Piove di Sacco, 28 anni appena compiuti. «Lo studio e la volontà ci sono». Il test a risposta multipla è stato articolato in 30 domande a difficoltà bassa, media e alta. Una risposta esatta fa guadagnare un punto, una sbagliata ne fa perdere mezzo; zero punti ad ogni domanda «saltata». Si passa la prova con un punteggio minimo di 21/30; la seconda prova, anch'essa scritta, consisterà nella stesura di un atto amministrativo. «Voglio ringraziare il preside del liceo Modigliani per la disponibilità, e la Provincia» dichiara Andrea Farinelli, capo ufficio tecnico del Comune di Saonara. «Il Comune ha potuto utilizzare questa sala spendendo solo 300 euro».

CORRIERE DEL VENETO

Venerdì 29 Marzo 2013

Nel Padovano Costo della partita Iva, precariato e stipendi minimi: tutti in fila per l'impiego fisso

C'è il bando, in 500 per un posto da geometra Tantissimi architetti: «Non si arriva a fine mese»

PADOVA — La risposta è sempre quella: «Si fa quel che si può, ma è dura: la partita Iva costa sempre di più e le entrate, con la crisi dell'edilizia che c'è, sono sempre meno. Un posto fisso insomma farebbe veramente comodo». Così ieri alla prova scritta per un posto da istruttore tecnico geometra nel Comune di Saonara, nel Padovano, si sono presentati quasi in cinquecento. Per la precisione, 484.

Nomi e volti diversi, storie e prospettive simili. Per Mario Zatta, 27 anni, architetto di Cadoneghe, «la speranza è

sempre quella di un posto fisso che ci tolga da questo precariato». Come lui hanno risposto al bando Enrico Bonaldo, 22 anni, geometra padovano («Ho fatto il praticantato



Enrico Bonaldo
Ho fatto il praticantato per ottenere l'abilitazione ma poi di lavoro non ho trovato praticamente niente

per ottenere l'abilitazione ma poi di lavoro non ho trovato praticamente niente») e Gessica Marcon, 25enne di Teolo: «Lavoro già da tre anni in un Comune come geometra

ma tra due mesi mi scade il contratto e devo iniziare a cercare qualcosa se non voglio trovarmi a spasso».

Insomma, un piccolo esercito di geometri e architetti ha preso d'assalto l'auditorium del liceo Modigliani di Padova (il Comune di Saonara non ha infatti locali così grandi da contenere tutti i candidati). Ognuno con una storia diversa ma con un destino comune: una partita Iva aperta sempre più difficile da mantenere, la pesantissima crisi dell'edilizia che da tempo pesa sulla loro profes-

ga che «l'edilizia è ferma mentre la partita Iva ha dei costi fissi che praticamente prosciugano anche quel poco che si riesce a guadagnare». E ancora Francesca, 25enne di Cervarese Santa Croce, che da un anno sta cercando lavoro: «Tutto inutile, quello che ti offrono è al massimo uno stage».

Ieri la prima prova del concorso, un test a risposta multipla da completare in 40 minuti. A questa seguirà poi una seconda prova, sempre scritta, e probabilmente una terza orale. Alla fine uno solo dei 484 candidati, che fanno un più che striminzito 0,2 per cento, riuscirà a firmare il contratto a tempo indeterminato, per uno stipendio di 1.200 euro netti al mese.

Riccardo Bastianello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In aula I candidati al posto da Geometra (Foto Bergamaschi)

ne e la speranza di un posto fisso che possa farli uscire dall'incubo di non riuscire ad arrivare a fine mese.

Così ecco Mario Tiozzo, architetto 37enne di Ponte San

Nicolò, che incrocia le dita «sperando che arrivi un giorno un posto fisso che mi dia un po' di sicurezza». Poi Fabio, geometra pure di 37 anni, di Piove di Sacco, che spie-